



# COMUNE DI CALCINATE

## PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza V. Veneto, 9 – 24050 Calcinate (BG)

Cod. fiscale e P. IVA n. 00662780162

protocollo@comune.calcinate.bg.it - PEC: comune.calcinate.bg@pec.it

www.comune.calcinate.bg.it

Calcinate (BG), 06 aprile 2023

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA ALLA REVISIONE DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

### VERBALE PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE DEL DOCUMENTO DI SCOPING

PREMESSO CHE:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 05/05/2022 si è avviato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, commi 2 e 13, della L.R. n.12/2005 e s.m.i. e per le motivazioni addotte in tale medesima deliberazione, il procedimento di revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT) avviando altresì, con le modalità previste dall'art. 4 della stessa Legge regionale e dalle ulteriori disposizioni statali e regionali vigenti, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e nominando quale autorità Procedente per la VAS la figura del Segretario Generale Dott.ssa Immacolata Gravallesse e quale autorità Competente per la VAS, la figura del Responsabile del Settore Gestione del Territorio Geom. Carlo Spinelli;
- con avviso prot. n. 5954 del 25/05/2022 affisso all'albo pretorio online del Comune di Calcinate dal 25/05/2022 al 24/06/2022, pubblicato sul sito internet istituzione, su quotidiano locale "L'Eco di Bergamo" in data 25/05/2022 e sul BURL serie avvisi e Concorsi n. 21 del 25/05/2022, è stata data comunicazione al pubblico interessato dell'avvio del procedimento di cui al punto precedente al fine di presentare suggerimenti e proposte;
- con nota prot. n. 2848 del 02/03/2023 è stata data comunicazione della messa a disposizione e deposito del Documento di Scoping, redatto dall'Arch. Federico Acuto dello Studio MASTERPLAN S.R.L., professionista incaricato della stesura della revisione del vigente P.G.T., e sono stati invitati alla conferenza di valutazione di tale documento fissata per la giornata di giovedì 06 aprile 2023 alle ore 10:00, i seguenti soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati, e altri ulteriori soggetti portatori di interessi, di seguito elencati:
  - A.R.P.A. LOMBARDIA - DIPARTIMENTO DI BERGAMO
  - A.T.S. DI BERGAMO
  - REGIONE LOMBARDIA (Territorio e Protezione Civile, Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, Ambiente e Clima, Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo)
  - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA
  - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
  - PROVINCIA DI BERGAMO (Pianificazione territoriale e urbanistica, Ambiente, Gestione del Territorio, Unità sviluppo infrastrutturale strategico della viabilità)
  - PARCO REGIONALE DEL SERIO
  - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
  - AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
  - COMUNE DI BAGNATICA
  - COMUNE DI BOLGARE
  - COMUNE DI CAVERNAGO
  - COMUNE DI COSTA DI MEZZATE
  - COMUNE DI GHISALBA
  - COMUNE DI MORNICO AL SERIO
  - COMUNE DI PALOSCO
  - CITTÀ DI SERIATE
  - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
  - S.A.C.B.O. S.P.A.

- A.T.O. UFFICIO D'AMBITO DI BERGAMO
- CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA
- TERNA RETE ITALIA S.P.A. (Direzione territoriale Nord Ovest, Area Operativa Trasmissione Milano)
- UNIACQUE S.P.A.
- E-DISTRIBUZIONE S. P.A. (Infrastrutture Reti Italia - Area Nord)
- SNAM RETE GAS S.P.A.
- 2i RETE GAS S.P.A. (Dipartimento Territoriale Nord Est, Area Bergamo)
- TELECOM ITALIA S.P.A. (Operations Area Nord Ovest)
- RETELIT DIGITAL SERVICE S.P.A.
- PLANETEL S.P.A.
- INTRED S.P.A.
- OPEN FIBER S.P.A.

Ai seguenti ulteriori soggetti

- CAMERA COMMERCIO DI BERGAMO
- COLDIRETTI BERGAMO
- WWF BERGAMO BRESCIA ONLUS
- LEGAMBIENTE BERGAMO
- ASCOM BERGAMO
- AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL BACINO DI BERGAMO
- CONFESERCENTI BERGAMO
- ASSOCIAZIONI COMUNALI

VERIFICATO che a partire dal 02/03/2023 il Documento di Scoping è stato:

- depositato in libera visione presso il Settore Gestione del Territorio del Comune di Calcinatè;
- pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Calcinatè, all'indirizzo: <https://www.comune.calcinate.bg.it/aree/edilizia-e-urbanistica/revisione-del-piano-di-governo-del-territorio-p.g.t-anno-2022/>
- pubblicato sul sito web regionale delle procedure di VAS: <https://www.sivas.servizirl.it/sivas> (Percorso: Procedimenti > Procedimenti in corso id. 125495)

ACCERTATO che alle ore 10:00 di giovedì 06 aprile 2023 sono presenti alla Prima Conferenza di VAS:

- l'Autorità Procedente: Dott.ssa Immacolata Gravallese;
- l'Autorità Competente: Geom. Carlo Spinelli;
- professionista incaricato per la revisione del P.G.T. vigente: Arch. Federico Acuto, dello studio MASTERPLANSTUDIO S.R.L.;

ed hanno assistito il Vicesindaco Torre Luca Maria, il consigliere di maggioranza Del Carro Ubaldo, il consigliere di minoranza Gafforelli Gianfranco ed il compente della Commissione Ambiente e territorio comunale Sig. Manenti Cristian;

L'Autorità Competente prende atto che alla conferenza dei Servizi non è presente nessuno dei soggetti competenti in materia ambientale ed alle ore 10:15 dà inizio alla conferenza con gli interventi d'approso.

Prende la parola l'Autorità Competente, Geom. Carlo Spinelli, che introduce l'intervento dell'Arch. Federico Acuto, facendo una brevissima cronistoria degli atti che precedono la conferenza odierna, dall'avvio del procedimento alla convocazione di questa Conferenza, precisando altresì che entro la data del 31/03/2023 e comunque entro la data della presente seduta sono pervenuti i seguenti n. 7 contributi, che si allegano al verbale per costituirne parte integrante e sostanziale:

- 1) SNAM RETE GAS S.P.A. nota prot. n. NORD/DAL/23/064/BAR del 13/03/2023 (Ns. prot. n. 3304 del 13/03/2023);
- 2) 2i RETE GAS S.P.A. nota prot. n. 28055 del 06/03/2023 (Ns. prot. n. 2939 del 06/03/2023);
- 3) A.R.P.A. LOMBARDIA - DIPARTIMENTO DI BERGAMO nota prot. n. arpa\_mi.2023.0047690 del 27/03/2023 (Ns. prot. n. 3952 del 27/03/2023);
- 4) PROVINCIA DI BERGAMO nota prot. n. 19195 del 29/03/2023 (Ns. prot. n. 4026 del 29/03/2023);
- 5) ENAC nota prot. n. 41635 del 31/03/2023 (Ns. prot. n. 4203 del 03/04/2023);
- 6) ATS BERGAMO nota prot. n. 33291 del 03/04/2023 (Ns. prot. n. 4214 del 03/04/2023);
- 7) SOPRINDENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA con nota prot. n. 7119 del 03/04/2023 (Ns. prot. n. 4227 del 03/04/2023);

Prende la parola l'Arch. Federico Acuto che illustra il documento di Scoping e quali siano le successive fasi per la Valutazione Ambientale Strategica.

Il Tecnico sottolinea come la, la VAS sia un processo valutativo/comparativo complementare a un determinato piano o programma in questo caso il PGT comunale, istruito al fine di esplicitarne, sia rispetto alle Istituzioni competenti sia rispetto alla collettività, l'impronta ambientale delle scelte di pianificazione territoriale e, nei limiti delle condizioni di contesto, di indirizzarne le scelte verso una maggiore consapevolezza dello sviluppo sostenibile.

Non si tratta quindi una sorta "certificazione" o una "attribuzione di un voto", quanto piuttosto una procedura per la migliore comprensione del contenuto ambientale delle scelte urbanistiche, in relazione alle condizioni di contesto e agli obiettivi delle politiche comunitarie, così da effettuare le scelte proprie e specifiche della materia urbanistica in piena consapevolezza.

Per questo, affinché tale valutazione abbia un "peso reale" sulle decisioni pianificatorie, è necessario che la sua redazione avvenga in stretta attinenza con l'elaborazione del Documento di Piano, così da sviluppare una visione integrata degli obiettivi di sviluppo futuro.

Per quanto attiene specificamente al Documento di scoping viene illustrato quanto segue.

Il Documento di scoping rappresenta la fase preliminare dell'effettivo avvio del percorso valutativo sullo stato e sulle pressioni ambientali sul territorio oggetto di pianificazione, descrivendo la natura delle basi informative che risultano essere:

- indispensabili ad analizzare il contesto ambientale;
- finalizzate a far emergere le criticità e opportunità dello stato ambientale;
- imprescindibili per l'individuazione dei corrispondenti indicatori.

Le finalità principali del Documento di scoping sono quindi:

- 1) definire il quadro di riferimento (perimetro di lavoro) della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- 2) identificare il metodo adottato per descrivere lo stato ambientale e individuare le pressioni del contesto territoriale esaminato.

Il Documento è rivolto, in prima istanza, alle Autorità/Soggetti portatrici di competenze ambientali affinché si determinino l'ambito d'influenza e il valore delle informazioni da introdurre nel Rapporto Ambientale, in modo da recepire osservazioni, suggerimenti d'integrazione, eventuali correzioni e modifiche.

Il Documento articola in tre momenti principali:

- 1) la ricognizione di tutte le informazioni utili alla costruzione della base conoscitiva, indicando per ogni dato la fonte di riferimento e la sua ricognizione;
- 2) la definizione e l'approfondimento delle diverse componenti;
- 3) il momento conclusivo, che identifica il quadro delle informazioni utili, evidenziando i dati significativi per la produzione degli indicatori ambientali della VAS, nella consapevolezza che essi rappresentino uno strumento essenziale per la restituzione dei problemi dell'ambito esaminato, con l'obiettivo di esprimere alcuni valori misurabili che permettano di correlare in modo corretto le informazioni provenienti da fonti differenti e apprezzandone le interdipendenze.

L'indice/struttura del documento è il seguente:

- 1 PREMESSA
- 3 FINALITÀ DEL DOCUMENTO DI SCOPING E SOGGETTI INTERESSATI
- 4 BASI INFORMATIVE UTILIZZABILI
- 5 QUADRO PIANIFICATORIO DI RIFERIMENTO
- 6 COMPONENTI AMBIENTALI
- 7 CONTENUTI E STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE
- 8 CONCLUSIONI

L'Arch. Federico Acuto si sofferma in particolare sul paragrafo 7.4 CRITERI E INDIRIZZI PER LA REVISIONE DEL PGT che costituisce la parte di merito relativa agli indirizzi generali individuati dalla Amministrazione comunale per la redazione del PGT e ne riassume i seguenti punti:

**a > riduzione del consumo di suolo, rigenerazione e sviluppo del paese.** L'aggiornamento e adeguamento normativo ai parametri del consumo è l'occasione per procedere a un ripensamento dell'impianto normativo del piano e a un suo "svecchiamento" complessivo. L'obiettivo dichiarato del PGT di Calcinате è quello di applicare le soglie di riduzione indicate dal PTCP interpretandone in modo virtuoso le indicazioni generali.

Calcinате, in verità, non ha grandi ambiti di trasformazione rimasti inutilizzati, poiché vi è stata complessivamente una significativa risposta, in termini edificatori, al piano vigente.

È importante, tuttavia, individuare una strategia attendibile di riduzione del consumo di suolo coinvolgendo per esempio la rinaturalizzazione dei siti di cava chiusi e verificare attentamente tutte le possibilità di rigenerazione delle aree già consumate.

**b > rete viabilistica, traffico e sicurezza stradale.** È necessario mettere in coerenza gli interventi sulla rete viabilistica provinciale e comunale, con particolare riferimento alla SP ex SS 573 e le nuove destinazioni produttive e commerciali, nonché la SP 89 che funge da confine con la “storica” area produttiva di Calcinate. Soprattutto i nodi di “ingresso” dalla SP ex SS 573 possono essere migliorati e razionalizzati, ripensando una più chiara gerarchia stradale.

Inoltre, prioritario risulta essere un programma di interventi specifici sulla pedonalità. Malgrado il nucleo residenziale sia “protetto” dalle due provinciali che lo lambiscono, non per questo si devono dimenticare alcuni interventi di messa in sicurezza di collegamenti e attraversamenti, nonché la valorizzazione delle connessioni con la rete ciclopedonale.

**c > ritrovare la città pubblica: allargare lo sguardo al territorio del torrente Zerra e del Fiume Cherio.** La domanda che ci si pone è se i servizi pubblici “fanno città”? Cioè ci si interroga sulla differenza tra «somma» e «sistema» dei singoli servizi. Una realtà come Calcinate, anche per livelli di reddito medio-alti, non soffre di vere e proprie carenze di servizi, quanto piuttosto dovrebbe mirare a una visione unitaria e di qualità. Al centro di questa riflessione stanno le scuole, intese come veri e propri “centri civici” o meglio “campus scolastici”, la cui valorizzazione in termini di connettività, qualità degli spazi esterni e sicurezza è un obiettivo importante del piano.

Per queste ragioni, assumeranno particolare importanza le scelte di valorizzazione del polo delle attrezzature per lo sport e il tempo libero in relazione ai percorsi fruitivi e ciclopedonali della Valle dell’Oglio e del lago.

In questa direzione si ritiene importante la valorizzazione del torrente Zerra, con opere di riqualificazione ambientale e soprattutto per la fruibilità ciclopedonale, così da completare i collegamenti con le ciclopedonali esistenti e collegare in “sicurezza” tutto l’abitato all’area degli impianti sportivi, della biblioteca e delle scuole, ecc.

In questo contesto si colloca la proposta di un PLIS del Fiume Cherio.

Si tratta di avere cura e manutenzione dei valori ambientali, in particolare dei tracciati storici e dei fossi, anche attraverso la realizzazione di fasce verdi piantumate, vere e proprie aree boschive che costituiscano un cuscinetto di separazione netto tra l’area urbana abitata e le aree artigianali esistenti e possibili corridoi ecologici fruibili anche dai cittadini.

**d > un tema delicato: patrimonio storico da conservare e rivitalizzare.** È questo un tema molto sentito a Calcinate, così come nei comuni di piccola e media dimensione, dove i tentativi per mantenere vivo e bello il/i nucleo storico di forte identità sembrano inefficaci. Si sommano diverse cause: l’inadeguatezza delle tipologie abitative alle esigenze delle famiglie, la crisi delle piccole attività commerciali, con il conseguente degrado dei fabbricati, a cui si aggiungono talvolta norme complicate; purtroppo, l’urbanistica si occupa del costruito (che possiamo chiamare hardware) e molto poco del “software” cioè le misure sociali di rigenerazione. Dal punto di vista normativo, nei centri storici gli spazi di manovra sono limitati e riguardano la riduzione dell’oneristica; la proposta di PGT cercherà di introdurre semplificazioni e incentivi per particolari categorie di cittadini, cercando di favorire forme di “social housing” innovativo per la loro rivitalizzazione.

**e > ripensamento delle aree produttive.** È questo un tema importante del nuovo PGT. A partire dai fenomeni di sostituzione e dismissione è necessario guardare nel medio-lungo periodo all’area produttiva di via Vezze-via Ninola, in ottica di industria 4.0 (ovvero APEA - Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate), le quali attraverso il connubio di reti tecnologiche avanzate e qualità ambientale possono acquisire un diverso vantaggio competitivo e trovare una forma di “convivenza” con le altre funzioni; se la logistica non va vista come il “nemico”, bisognerebbe però favorire un più qualificato indotto e una certa diversificazione.

**f > introduzione di una forte semplificazione normativa del PGT.** È questo un punto particolarmente importante, in un momento in cui la variabile tempo risulta decisiva per mantenere accettabili costi d’investimento e le incertezze del momento storico; la chiarezza e semplificazione normativa sono diventate una priorità “morale”.

Per le specifiche competenze, la disciplina urbanistica può dare un contributo importante.

L’esperienza recente ha dimostrato che meccanismi perequativi troppo complessi non corrispondono allo stato delle cose e del mercato.

Un primo elemento è la tendenza dell'urbanistica a sovradimensionare l'ampiezza dei Piani Attutivi attribuendovi finalità di controllo e "disegno urbano", a fronte di una produzione edilizia generalmente di bassa qualità.

Un secondo elemento è la riduzione della numerosità delle zone urbanistiche, la semplificazione della classificazione del territorio e la redazione delle norme in forma sintetica e chiara.

Un terzo elemento, supportato dalla normativa nazionale regionale, è l'omogeneizzazione e unificazione delle definizioni dei parametri urbanistici ed edilizi, da attuare mediante l'applicazione del Regolamento Edilizio Tipo.

Infine, L'Arch. Federico Acuto illustra alcuni contenuti specifici del contesto socio-economico ed urbanistico della realtà territoriale del Comune di Calcinate, mediante una serie di slide relative a:

- andamenti statistici della popolazione residente comparati con un'area studio intercomunale allargata;
- mappe tematiche ricavate dal database DUSAF e relative statistiche sull'uso del suolo.

Alle ore 10:35 entra in sala il Sindaco Angelo Orlando;

Al termine dell'intervento dell'Arch. Federico Acuto, l'Autorità Competente prosegue con il dare corso alla lettura dei pareri pervenuti sopra richiamati;

Alle ore 11:20 l'Autorità Competente, in accordo con l'Autorità Procedente, preso atto che non sussistono altri interventi da parte dei presenti rietine espletata la prima seduta della Conferenza dei servizi e chiude la prima conferenza di valutazione ambientale strategica, congedando gli intervenuti e avvisandoli che a stretto giro verrà loro recapitato il verbale della Conferenza per la sottoscrizione.

Del presente verbale si dispone:

- la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Calcinate [www.comune.calcinat.e.bg.it](http://www.comune.calcinat.e.bg.it), alla seguente pagina: <https://www.comune.calcinat.e.bg.it/aree/edilizia-e-urbanistica/revisione-del-piano-di-governo-del-territorio-p.g.t-anno-2022/>;
- la pubblicazione sul sito web regionale delle procedure di VAS: <https://www.sivas.servizirl.it/sivas> (Percorso: Procedimenti > Procedimenti in corso id. 125495);
- la trasmissione con relativi allegati, che ne formano parte integrante e sostanziale, agli Enti e soggetti convocati alla Conferenza.

#### **L'AUTORITÀ PROCEDENTE - IL SEGRETARIO GENERALE**

**Dott.ssa Immacolata Gravallese**

*documento informatico firmato digitalmente*

#### **L'AUTORITÀ COMPETENTE - IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO**

**Geom. Carlo Spinelli**

*documento informatico firmato digitalmente*

#### **ESTENSORE DELLA REVISIONE DEL P.G.T. E V.A.S.**

**Arch. Federico Acuto**

*documento informatico firmato digitalmente*

*Contributi allegati:*

- 1) SNAM RETE GAS S.P.A. nota prot. n. NORD/DAL/23/064/BAR del 13/03/2023 (Ns. prot. n. 3304 del 13/03/2023);
- 2) 2i RETE GAS S.P.A. nota prot. n. 28055 del 06/03/2023 (Ns. prot. n. 2939 del 06/03/2023);
- 3) A.R.P.A. LOMBARDIA - DIPARTIMENTO DI BERGAMO nota prot. n. arpa\_mi.2023.0047690 del 27/03/2023 (Ns. prot. n. 3952 del 27/03/2023);
- 4) PROVINCIA DI BERGAMO nota prot. n. 19195 del 29/03/2023 (Ns. prot. n. 4026 del 29/03/2023);
- 5) ENAC nota prot. n. 41635 del 31/03/2023 (Ns. prot. n. 4203 del 03/04/2023);
- 6) ATS BERGAMO nota prot. n. 33291 del 03/04/2023 (Ns. prot. n. 4214 del 03/04/2023);
- 7) SOPRINDENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA con nota prot. n. 7119 del 03/04/2023 (Ns. prot. n. 4227 del 03/04/2023);

Via Alberico Albricci 10 – 20122 Milano  
Tel. +39 02 938991 – Fax +39 02 93899901

DIPARTIMENTO TERRITORIALE NORD EST  
AREA BERGAMO

Via Carlo Serassi 17 R/S – 24124 Bergamo  
Tel. +39 035 0979217-0979242 Fax +39 02 93899901  
2iretegas@pec.2iretegas.it

Spett.le  
COMUNE DI CALCINATE  
Piazza Vittorio Veneto, 9  
24050 Calcinate (BG)  
PEC: [comune.calcinate.bg@pec.it](mailto:comune.calcinate.bg@pec.it)

Oggetto: **Avviso di deposito e messa a disposizione del documento di Scoping e contestuale convocazione della 1° conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla Revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT).**

In riferimento alla Vostra comunicazione prot. n.2848 del 02/03/2023 di pari oggetto, si comunica che la scrivente società di distribuzione gas, per quanto di competenza, esprime parere favorevole e segnala che non parteciperà alla CdS del 06.04.2023. Al riguardo ritiene di far cosa utile ed opportuna allegare alla presente stralcio planimetrico da cui rilevare, seppur in modo indicativo, la presenza o meno delle nostre tubazioni in prossimità dell'area oggetto dell'intervento in argomento. Ciò consentirà agli interessati di prendere contatto, con congruo anticipo, con la scrivente al fine di verificare eventuali criticità.

A completa disposizione per ogni eventuale chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

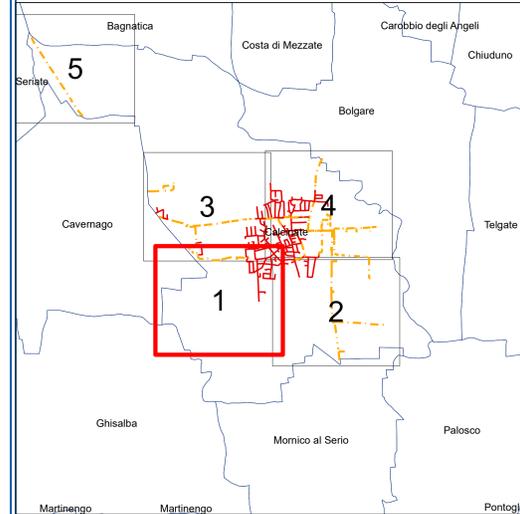
All.: (5)

**Giovanni Piccinini**  
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

**LEGENDA SIMBOLOGIA ADOTTATA**

Linea 1" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale REM con Selenite	Canale REM con Selenite	Canale REM con Selenite
Linea 2" Spazio	Linea 7" Spazio	Apparato intersezione	Apparato intersezione	Apparato intersezione
Linea 3" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 4" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 5" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 6" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 7" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 8" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 9" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 10" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 11" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 12" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 13" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 14" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 15" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 16" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 17" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 18" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 19" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 20" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 21" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 22" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 23" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 24" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 25" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 26" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 27" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 28" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 29" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 30" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 31" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 32" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 33" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 34" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 35" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 36" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 37" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 38" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 39" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 40" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 41" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 42" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 43" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 44" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 45" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 46" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 47" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 48" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 49" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite
Linea 50" Spazio	Linea 7" Spazio	Canale Selenite	Canale Selenite	Canale Selenite

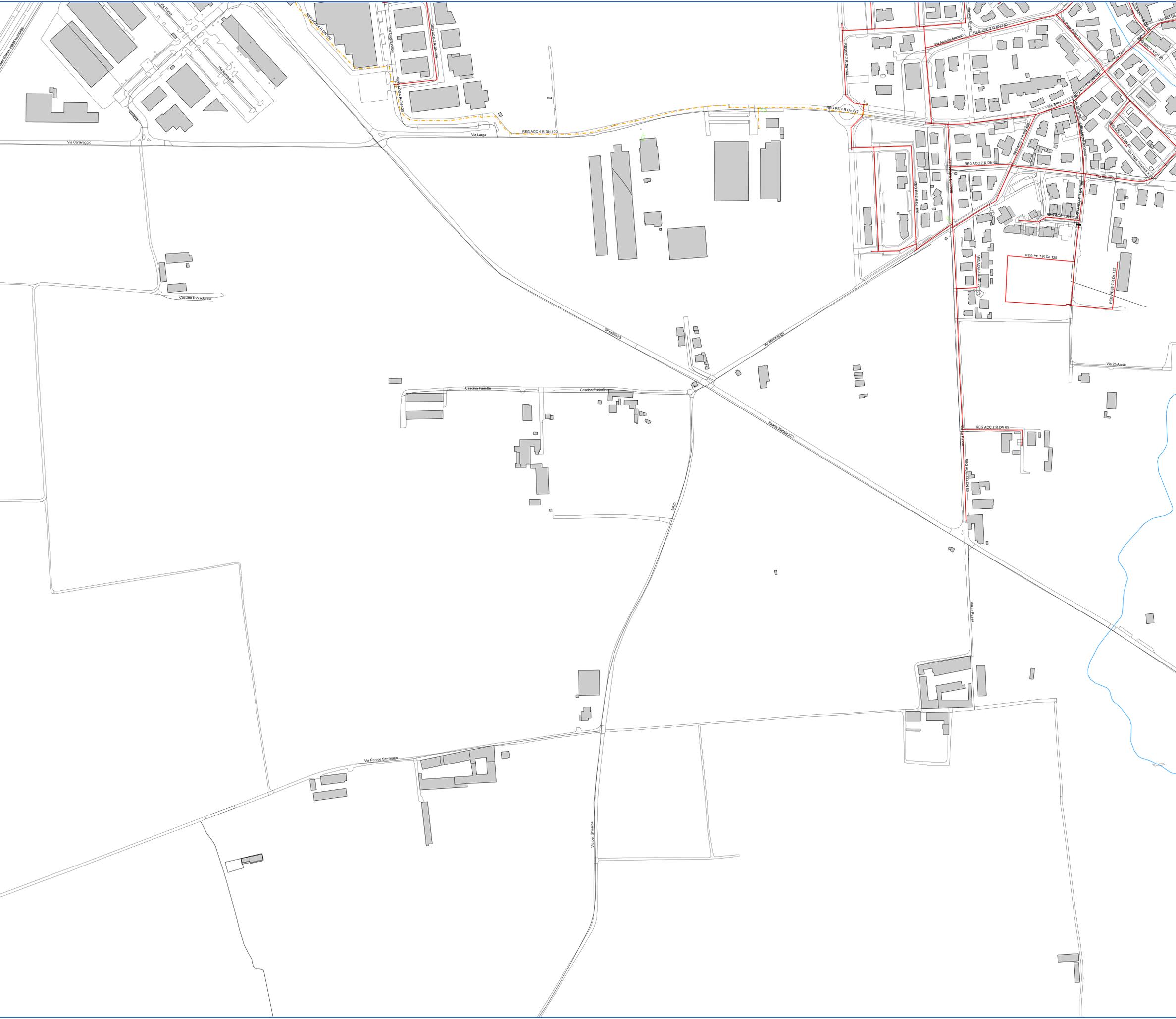


ods/wbs sap:			

REV	DATA	DESCRIZIONE AGGIORNAMENTI	Verificatore
-----	------	---------------------------	--------------

**Zi Rete Gas Spa - Sede legale: Via Alberico Albricci 10, 20122 Milano - Tel. +39 02 93899 1**
  
**Sistema Informativo Territoriale**

<b>Unità: AREA BERGAMO</b>		N. Tavola
Descrizione: _____		1
Comune di: <b>CALCINATE (BG)</b>		
IMPIANTO di:		
Data stampa: 05/03/2023	Scala: 1:2.000	Disegnatore: _____
		Verificatore: _____
		Approvatore: _____
		CCU: _____













energy to inspire the world

San Donato M.se, 13/03/2023  
Prot. NORD/DAL/23/064/BAR

Spett.le  
**Comune di Calcinate**  
Piazza Vittorio Veneto, 9  
24050 Calcinate (BG)

Inviata tramite posta certificata a:

[comune.calcinate.bg@pec.it](mailto:comune.calcinate.bg@pec.it)

E, p.c.

Spett.le  
**SNAM RETE GAS S.P.A.**  
**CENTRO DI DALMINE**  
Via Verdi, 55  
20064 Gorgonzola (MI)

**AVVISO DI DEPOSITO E MESSA A DISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI SCOPING E CONTESTUALE CONVOCAZIONE DELLA 1° CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVO ALLA REVISIONE DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT).**

---

Con riferimento alla pregiata Vs. prot. 0002848 del 02/03/2023, riguardante il procedimento in oggetto, con la presente Snam Rete Gas S.p.A. trasmette la cartografia in formato digitale con riportato il tracciato indicativo delle nostre condotte posate sul Vostro territorio e trasportanti gas naturale, le cui esatte posizioni Vi potranno essere precisate in loco, ogni qualvolta si renda necessario, dal personale del Centro di manutenzione Snam Rete Gas S.p.A. di Dalmine (viale Locatelli n° 118 – 24044 Dalmine (BG) – Manager Berva Luciano - tel. 035.561010).

I metanodotti Snam Rete Gas e le relative opere accessorie sono infrastrutture a rete necessarie per svolgere l'attività di trasporto del gas naturale, dichiarata di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, comma 1, Decreto Legislativo 23.05.2000 n. 164.

Gli impianti sono progettati, costruiti ed eserciti nel rispetto del D.M. 24.11.1984 del Ministero dell'Interno "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 12 del 15 gennaio 1985) e successive modificazioni, nonché del D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Il succitato D.M. 17 Aprile 2008 prevede, tra l'altro, al punto "1.5 - Gestione della sicurezza del sistema di trasporto", che: "Gli Enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta".

**distretto nord**  
via C. Zavattini, 33  
20097 San Donato M.se (MI)  
Tel. centralino + 39 02.51872611  
Fax: 02.51872601  
[www.snam.it](http://www.snam.it)  
**Pec: [distrettonord@pec.snam.it](mailto:distrettonord@pec.snam.it)**  
**Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)**

**snam rete gas S.p.A.**  
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.  
Società con unico socio



Per la posa delle suddette condotte, la scrivente Società ha ottenuto, oltre al nulla osta e concessione da parte degli Enti preposti, anche la costituzione di servitù di metanodotto sui fondi privati interessati.

Segnaliamo altresì che i metanodotti sottoelencati impongono fasce di rispetto/sicurezza variabili in funzione della pressione di esercizio, del diametro della condotta e delle condizioni di posa che devono essere conformi a quanto previsto dai citati D.M. 24.11.1984 e D.M. 17.04.2008.

Codice Impianto	Descrizione	DN	fascia di rispetto m
12451	Met. Mornico-Zanica	500	19,50
6250033	Met. Casaletto di Sopra-Chiuduno	300	18,50

Chiarimenti specifici in merito possono essere richiesti al sopra citato Centro Snam Rete Gas.

Sia nei summenzionati decreti che negli atti di servitù di metanodotto, sono stabilite, tra l'altro, le fasce di rispetto, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con i nuclei abitati, i fabbricati isolati, le fognature, le canalizzazioni ed altre infrastrutture.

Si evidenzia altresì che i tracciati dei metanodotti riportati sul documento cartografico allegato sono aggiornati alla data attuale, per cui, essendo essi soggetti a variazione di tracciato o implementazioni, sarà Vs. cura esclusiva richiedere l'aggiornamento.

Considerata infine la rilevanza strategica nazionale e regionale delle nostre condotte, necessarie per assicurare la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali dell'intera regione ed al fine di evitare una divulgazione non controllabile di informazioni inerenti all'ubicazione delle nostre reti, riteniamo opportuno che la cartografia riportante i nostri impianti venga utilizzata esclusivamente per i Vostri scopi istituzionali.

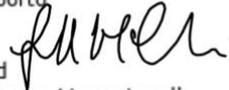
Nell'intento di garantire la necessaria sicurezza e continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta riteniamo doveroso pregarVi di estendere agli altri uffici Tecnici Comunali in occasione del rilascio di nulla osta, permessi di costruire, comunicazioni comunali per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, recinzioni, strade etc.) l'invito a prendere preventivi contatti con il Centro Snam Rete Gas sopra citato per l'individuazione di eventuali interferenze e concordare conseguenti interventi.

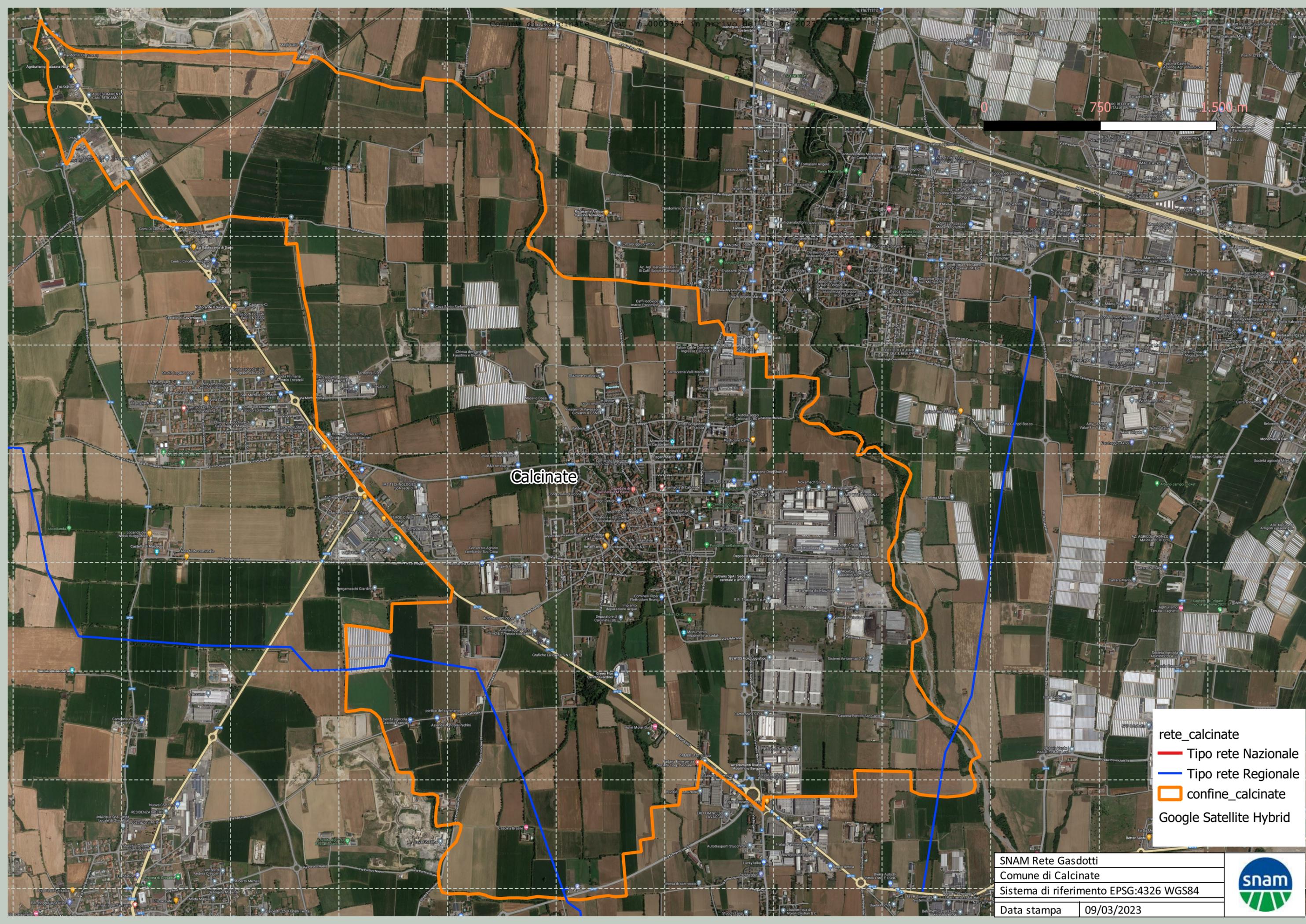
RingraziandoVi per l'attenzione e la collaborazione dimostrata, è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia  
Distretto Nord  
Trasporto



Head  
Giuseppe Marco Landi





Calcinate

- rete\_calcinata
- Tipo rete Nazionale
- Tipo rete Regionale
- ▭ confine\_calcinata
- Google Satellite Hybrid



Class. 6.3 Fascicolo 2023.2.43.18

Spettabile

COMUNE DI CALCINATE  
PZZA V.VENETO 9  
24050 CALCINATE (BG)  
Email: comune.calcinate.bg@pec.it

**Oggetto : Comune di Calcinate. Contributo reso nell'ambito della fase di scoping della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT).Rif. prot.n. 2848 del 02/03/2023, prot. ARPA n. 33446 del 03/03/2023**

In allegato si trasmette il contributo di cui all'oggetto.  
A disposizione per delucidazioni e chiarimenti, si porgono distinti saluti.

*Il responsabile della UO*  
Dott. PAOLO PERFUMI

Allegati:

File scoping variante generale PGT Calcinate def.pdf

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Perfumi tel: 035.4221.831 mail: p.perfumi@arpalombardia.it

Referente dell'istruttoria: Dott.ssa Chiara Andriani tel.: 035.4221.894 mail: c.andriani @arpalombardia.it

## CONTRIBUTO PER SCOPING

**Comune di Calcinate. Contributo reso nell'ambito della fase di scoping della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT)**

Con nota del Comune di Calcinate prot. n. 2848 del 02/03/2023, prot. ARPA n. 33446 del 03/03/2023 è pervenuta la comunicazione di convocazione della prima conferenza inerente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale in oggetto.

La comunicazione riguardava anche la messa a disposizione, nel sito web regionale SIVAS e nel sito web del Comune di Calcinate, del rapporto preliminare o documento di scoping.

Il documento è stato scaricato dal sito web SIVAS, dove risultava aggiornato al 28/02/2023.

In questa fase si fornirà un contributo sottolineando gli aspetti che, a parere dello scrivente Ente, dovranno essere approfonditi nel futuro rapporto ambientale e nella stesura della proposta di revisione generale del PGT. Tali aspetti potrebbero non essere esaustivi dell'analisi che sarà effettuata nelle fasi successive del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ma rappresentano comunque un apporto iniziale che viene reso al Comune per l'impostazione della revisione.

### **Raffronto testi /elaborati cartografici vigenti e testi /elaborati cartografici modificati.**

Sarebbe opportuno, ove possibile, fornire un raffronto funzionale tra i testi normativi vigenti e i testi modificati e un raffronto funzionale tra gli elaborati cartografici vigenti e gli elaborati modificati, in modo da consentire ai soggetti competenti in materia ambientale, e non solo, di comprendere al meglio le modifiche che saranno introdotte.

### **Suggerimenti per la stesura del Rapporto Ambientale e della relazione del Documento di Piano**

Nel documento di scoping si è proceduto ad una prima ricostruzione del quadro conoscitivo e ambientale del Comune di Calcinate.

In base ai tempi della stesura della futura variante, si chiede di procedere nel futuro Rapporto Ambientale ad un **aggiornamento molto sintetico del quadro conoscitivo e del quadro ambientale** comunali, rispetto a quanto delineato nel documento di scoping.

Per il quadro conoscitivo si chiede di puntare l'attenzione su: demografia, mobilità sostenibile, edificazione.

Per ciascuna matrice ambientale/ vulnerabilità (biodiversità, acqua, aria, suolo e uso del suolo, fattori climatici, rumore, inquinamento elettromagnetico, etc.), sempre in base ai tempi di stesura della futura variante, si chiede di esimersi dal fornire troppi dati: si chiede di limitare la trattazione alle eventuali modifiche quantitative e/o qualitative intervenute e sulle eventuali criticità intervenute rispetto a quando è stata fatta la Valutazione Ambientale Strategica del PGT, e rispetto al quadro ricostruito nell'attuale documento di scoping.

Si prende atto che un'analisi sull'uso del suolo in base al database DUSAF è già presente nel documento di scoping e andrà eventualmente corredata nel rapporto ambientale di ulteriori dati elaborati in base alle previsioni della variante.

Nel rapporto ambientale dovranno essere evidenziate le eventuali criticità puntuali inerenti ai servizi di fornitura di acqua potabile, di fognatura e di depurazione.

**Opportunamente si invita il Comune, nella revisione generale in atto, ad evitare previsioni di interventi edilizi significativi, in termini dimensionali, in aree tuttora prive di fognatura e collegamento ad impianto di depurazione, stralciando eventuali previsioni pregresse.**

Si ricorda inoltre che, in base all'art.50 delle NTA del Piano di Tutela e Uso delle Acque ora vigente, denominato "PTUA 2016", per garantire che i PGT e loro varianti siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale del servizio idrico integrato, i Comuni hanno l'obbligo, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica e di nuova urbanizzazione, di richiedere all'Ufficio d'Ambito una valutazione circa la compatibilità con il Piano d'Ambito.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Bergamo

U.O. Bonifiche e Attività Estrattive

Nel futuro rapporto ambientale e/o nella relazione del Documento di Piano si chiede di prevedere un paragrafo specifico nel quale si delinei, mediante un quadro sinottico, **lo stato di fatto e lo stato di progetto degli ambiti di trasformazione del PGT vigente** e, possibilmente, anche dei PA non attuati del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi: **è opportuno indicare se gli ambiti di trasformazione del Documento di Piano sono da intendersi riconfermati, stralciati o modificati dalla variante**. Nel caso di modifiche degli indici urbanistici d'intervento degli ambiti di trasformazione, si proceda, nel quadro sinottico, ad un raffronto quantitativo e qualitativo degli indici urbanistici ante e post variante.

**Si chiede che nel futuro rapporto ambientale venga puntualmente effettuata l'analisi/l'aggiornamento delle caratteristiche ambientali (cfr. allegato VI alla parte seconda del D.Lgs. 152/06) delle aree oggetto di modifica/nuova introduzione nell'ambito della proposta di variante generale e delle aree di trasformazione confermate.** Per caratteristiche ambientali s'intendono le peculiarità ambientali derivanti dall'assetto territoriale proprio del Comune di Calcinate (es. presenza zone di tutela e rispetto di sorgenti o pozzi ad uso potabile acquedottistico, fasce di rispetto cimiteriale, impianti sportivi adiacenti, zone a traffico intenso, allevamenti adiacenti, presenza di elementi di tutela nell'ambito delle Reti Ecologiche regionale, provinciale e comunale, area a bosco o di altro genere normate dal PIF, presenza di fasce di rispetto del reticolo idrico minore o principale, DPA elettrodotti, fascia di rispetto del depuratore, aree interessate da fenomeni alluvionali del PGRA o note all'Amministrazione Comunale, prossimità ad impianti di cava, soggetti ad Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA), di trattamento rifiuti, presenza/assenza di servizi di acquedotto e fognatura, classe di fattibilità geologica e dissesti, classe della zonizzazione acustica, etc.).

La medesima analisi esaustiva di cui sopra inerente a "...le caratteristiche ambientali... delle aree significativamente interessate..." dovrebbe essere condotta per le eventuali opzioni di dimensioni più significative che saranno eventualmente poste in campo o riconfermate nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi (es. Permessi di Costruire Convenzionati PCC).

Può essere funzionale, per l'analisi delle caratteristiche ambientali delle aree interessate, la redazione, all'interno del rapporto ambientale, di schede puntuali in cui, mediante check-list, si valutino tutte le criticità sopra elencate.

Si rammenta che a seguito di modifica dell'art.4 della L.R. 12/2005 e s.m.i. anche le varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi sono comunque da assoggettare, come minimo, a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e quindi devono essere analizzate dal punto di vista della loro sostenibilità. **Tra gli elementi di pressione ambientale da considerare nella VAS della variante generale è opportuno inserire anche gli allevamenti: si chiede quindi di individuare in cartografia di VAS, o di PGT, gli allevamenti, indicando, per ciascun sito, il tipo di allevamento e il numero di capi mediamente presente.**

Piano di Monitoraggio

Si ricorda che ai sensi del comma 4 dell'art. 18 - Parte II del D.Lgs. 152/2006, «*le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione*».

La presente variante dovrebbe quindi tener conto degli esiti del monitoraggio condotto sul PGT.

Nel futuro rapporto ambientale sarà necessario predisporre un Piano di Monitoraggio che riporti, per ciascun indicatore, unità di misura di riferimento, fonte di reperimento dei dati e periodicità di monitoraggio.

**Si suggerisce di inserire nel Piano indicatori relativi a due aspetti: le dotazioni di piste ciclabili e le dotazioni di verde, privato e pubblico, nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC).**

In merito ad un'eventuale collaborazione con ARPA Lombardia si ricorda che, in generale, qualora vengano inserite nel futuro Piano attività al di fuori di quelle effettuate nell'ambito dei programmi ordinari di monitoraggio del nostro Ente (vedasi dati disponibili nel nostro sito web [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it)), il coinvolgimento della nostra Agenzia dovrà essere preliminarmente concordato e non può, allo stato attuale, essere garantito.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

**Dipartimento di Bergamo**

**U.O. Bonifiche e Attività Estrattive**

In generale per quanto attiene il monitoraggio del PGT si segnalano importanti elementi di novità inseriti nella **LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77**: la legge ha introdotto modifiche all'art. 18 della parte seconda del D.Lgs. 152/06, stabilendo che l'autorità procedente trasmetta all'autorità competente per la VAS i risultati periodici del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate e stabilendo che l'autorità competente, a sua volta, si esprima su detti risultati entro 30 giorni e verifichi lo stato di attuazione del Piano, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionali e regionali.

A tale proposito la D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4967 "Approvazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" è stata recentemente aggiornata con D.G.R. n. XI/6567 del 30/06/2022 mentre la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è stata approvata da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018.

### **Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati**

Fermo restando che quanto inserito nell'anagrafe AGISCO- Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati di ARPA Lombardia/Regione Lombardia sia aggiornato, preciso e completo, dalle risultanze di questo archivio non risultano segnalati, per il territorio di Calcinate, siti contaminati o potenzialmente contaminati.

Qualora nel prosieguo della procedura di VAS della variante dovessero emergere superfici soggette ad indagine preliminare, caratterizzazione e bonifica, si ritiene utile che tali aree vengano considerate, in relazione alle loro criticità, nel delineare il quadro comunale ed effettuare le scelte di pianificazione.

In merito ai siti da inserire in cartografia del PGT si ricorda quanto definito al punto 3 dell'allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348-Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.

### **Sviluppi previsti e L.R. 31/2014. Riduzione del consumo di suolo**

L'integrazione del Piano Territoriale Regionale (PTR) prevista dalla L.R. 31/2014, approvata con deliberazione del C.R. di Regione Lombardia n. XI/411 del 19/12/2018 e oggetto di aggiornamento<sup>1</sup>, implica che i PGT e relative varianti adottati successivamente al 13 marzo 2019 debbano risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati per contenere il consumo di suolo (vedasi, in particolare ma non solo, il punto 2.2.1 e il punto 2.2.3 dei criteri). Tali criteri e indirizzi prevedono, in termini sintetici, soglie percentuali definite di riduzione della superficie complessiva degli ambiti di trasformazione residenziali e produttivi/commerciali/direzionali e attenzione agli elementi di qualità dei suoli.

Inoltre, in correlazione alla L.R. 31/2014 e a seguito dell'approvazione dell'integrazione del PTR è stata approvata e pubblicata sul BURL anche la revisione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Sempre nell'ottica del contenimento del consumo di suolo, la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 pubblicata sul BURL n.48 suppl. del 29 Novembre 2019 prevede una serie di misure per incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente: questa norma non fissa l'obbligatorietà di procedere prioritariamente al recupero del patrimonio edilizio esistente, rispetto al consumo di nuovo suolo, ma declina una serie di meccanismi premianti e disincentivanti per spingere in questa direzione.

Dato atto che i Comuni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e sulla base del quadro conoscitivo e ambientale del proprio territorio, possono costruire le proprie varianti generali fissando un criterio di priorità temporale degli interventi, **si coglie l'occasione di questa variante/revisione generale per proporre al Comune di Calcinate di procedere, ove possibile, dando priorità temporale agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente rispetto agli interventi su suolo libero.**

<sup>1</sup> A seguito del primo monitoraggio del consumo di suolo sviluppato nel biennio 2019-2020, è stato approvato dal Consiglio regionale l'Aggiornamento 2021 dell'integrazione del PTR ai sensi della l.r. 31 del 2014, con d.c.r. n. 2064 del 24 novembre 2021.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

**Dipartimento di Bergamo**

**U.O. Bonifiche e Attività Estrattive**

### **Censimento edifici con criticità e Ambiti di Rigenerazione Urbana**

Con le finalità di riqualificare il patrimonio edilizio esistente la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 prevedeva obblighi di individuazione/censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità (art.40 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019) da effettuarsi entro il 31/12/2021.

Nel futuro rapporto ambientale si chiede di relazionare in merito agli esiti del censimento previsto ai sensi dell'art. 40 bis della L.R. 12/05.

La L.R. 18/2019 prevede anche l'individuazione di eventuali Ambiti di Rigenerazione Urbana o ARU (art. 8 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019).

### **Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT**

Nel documento di scoping non viene esplicitato che si procederà ad un aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT.

Si ricorda che sussiste l'obbligo di recepimento nella componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni o PGRA e degli studi di dettaglio inseriti nell'Allegato 1 ai "Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616": tra questi studi di dettaglio, di cui tener conto obbligatoriamente, vi sono due studi del 2004 e 2019 sul Fiume Chero e affluenti che coinvolgono anche il territorio del Comune di Calcinate.

Ove si proceda alla revisione della componente geologica del PGT, ai fini dell'analisi di coerenza con le previsioni della nuova Proposta di Piano, si chiede di valutare la possibilità di rendere disponibile la revisione fra gli allegati della Proposta di Piano che verranno pubblicati, e/o inserire un'esaustiva trattazione in merito nel Rapporto Ambientale, che consenta un primo raffronto con le scelte di pianificazione di variante.

Quanto sopra richiamato viene suggerito alla luce del fatto che le approvazioni dei diversi Piani (Proposta di Piano e Componente Geologica) non sempre sono temporalmente allineate.

### **Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile**

Il Comune di Calcinate è inserito in **zona A ovvero ad alta criticità idraulica** in base al regolamento regionale n.7/2017 e s.m.i.

Dovrà quindi redigere lo **Studio Comunale di Gestione del Rischio idraulico** previsto dall'art.14 del regolamento regionale suddetto.

I tempi concessi per il recepimento degli esiti dello Studio Comunale di Gestione del Rischio idraulico nel PGT sono stati recentemente rivisti, a seguito modifica dell'art. 14 comma 5 del regolamento.

### **Vincoli**

Si chiede che nelle tavole della variante venga se del caso aggiornata la mappatura dei vincoli insistenti sul territorio.

Il comune di Calcinate ha già inserito la fascia di rispetto del depuratore nella tavola dei vincoli vigente del PGT. Si ricorda che detta fascia di rispetto e/o d'inedificabilità di ampiezza minima pari a 100 metri deve essere calcolata, secondo quanto si evince dall'enunciato di riferimento riportato nella Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque del 04/02/1977, a partire da ogni punto del perimetro dell'area di pertinenza del depuratore.

Si chiede che nel futuro rapporto ambientale siano indicate le diverse tavole di riferimento per l'analisi di tutti i vincoli insistenti sul territorio (es. tav. DP I.11 vigente per la Distanza di Prima Approssimazione delle linee elettriche e tav. D.P. I.09.1 vigente per altri vincoli).

Si ricorda che nelle tavole devono essere rappresentate le Distanze di Prima Approssimazione (DPA) delle linee di alta tensione, ovvero le proiezioni a suolo delle fasce di rispetto o volumi di rispetto delle linee elettriche.

### **Inquinamento Luminoso**

Non è noto se il Comune sia dotato di Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale o PRIC.



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

**Dipartimento di Bergamo**

**U.O. Bonifiche e Attività Estrattive**

In presenza di PRIC sarebbe opportuno nel rapporto ambientale delineare lo stato di attuazione del Piano.

Si ricorda che la L.R. 31/2015, abrogativa della precedente Legge Regionale, ha istituito il Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna o DAIE ed è valida per tutti gli apparecchi di illuminazione esterna con alcune eccezioni molto circoscritte (art. 3 comma 1 della L.R. 31/2015).

Una volta che il Comune passerà al Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna o DAIE, previsto ai sensi della L.R. 31/2015, questo documento dovrà essere corredato di cronoprogramma esecutivo e prevedere lo stanziamento di idonee risorse economiche per l'attuazione degli interventi.

### **Distanze da allevamenti**

Come richiamato anche in occasione del PGT, si propone di applicare tra gli allevamenti e gli interventi edilizi le distanze ritenute congrue nel Decreto del Direttore Generale n.20109 del 29/12/2005 "*Linee Guida Regionali: criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale*" paragrafo 3.1, inserendo norma specifica nel PGT valevole per tutto il territorio comunale.

**Si propone di considerare tali distanze secondo il principio di reciprocità** e cioè non solo tra i nuovi allevamenti e l'edificato esistente ma anche tra gli allevamenti esistenti e le nuove edificazioni di previsione del Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi.

Per gli allevamenti a carattere familiare è possibile utilizzare, quale riferimento utile se pur non più cogente, la distanza indicata all'art. 3.10.4 del Regolamento Locale d'Igiene Tipo della Regione Lombardia.

### **Coerenza con altri strumenti pianificatori**

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo, e valido per quanto applicabile, di Piani Comunali e Sovra Comunali, a contenuto ambientale e pertinenti, con cui dovrà essere condotta l'**analisi di coerenza** delle previsioni:

- Piani sovracomunali (PTR-PTCP-PTC di Parchi, ecc.);
- Piano di zonizzazione acustica;
- Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT;
- PGRA;
- PAI;
- Rete Ecologica regionale (RER), Rete Ecologica Provinciale (REP), Rete Ecologica Comunale (REC);
- Definizione delle aree di localizzazione degli impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione;
- Piano d'Illuminazione Comunale o DAIE;
- Piano Energetico Comunale;
- Piano Urbano del Traffico;
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile;
- Individuazione Reticolo Idrico Minore, Principale e consortile;
- Piani di utilizzazione agronomica;
- Piano d'Indirizzo Forestale;
- Piano Faunistico, ecc.

La coerenza tra strumenti urbanistici e zonizzazione acustica deve essere garantita entro un anno dalla approvazione di ciascuno strumento (art. 4 della L.R. 13/2001). Il principio guida della coerenza tra gli strumenti deve essere la prevenzione del deterioramento di aree non inquinate e il risanamento di quelle ove attualmente sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite. Secondo quanto riportato nei criteri tecnici della D.G.R. n.VII/9776 del 12/07/2002 **non è necessariamente la zonizzazione acustica che deve adeguarsi agli strumenti di pianificazione ma, se più funzionale alla tutela della popolazione dall'esposizione al rumore, può valere l'obbligo inverso di adeguamento degli strumenti urbanistici alla zonizzazione acustica (punto 1 dei criteri tecnici).**



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Bergamo

U.O. Bonifiche e Attività Estrattive

### Rete Ecologica Comunale (REC)

Non è noto se il Comune di Calcinate sia già dotato di un progetto di Rete Ecologica Comunale.

Gli obiettivi specifici di una Rete Ecologica Comunale sono quelli di:

1. fornire un quadro integrato di eventuali sensibilità naturalistiche esistenti e fornire uno scenario ecosistemico di riferimento;
2. fornire al PGT e relative varianti indicazioni per la localizzazione degli ambiti di trasformazione in aree poco impattanti con gli ecosistemi deputati agli equilibri ambientali e/o fornire al PGT un quadro adeguato di misure specifiche di mitigazione in modo tale che il Piano sia il più possibile compatibile con le sensibilità ambientali presenti;
3. fornire indicazioni per individuare aree su cui realizzare eventuali compensazioni di valenza ambientale funzionali al progetto di REC.

### Ai fini della costruzione di una Rete Ecologica Comunale (REC) completa ed efficace servono elementi conoscitivi e di progetto quali:

- una descrizione dettagliata degli elementi della rete ecologica (es. mediante schede puntuali descrittive);
- l'individuazione degli eventuali habitat di pregio;
- la ricostruzione dell'assetto di funzionalità attuale della Rete (struttura, presenza interruzioni e cause, partecipazione effettiva alla rete degli elementi individuati, etc.);
- la descrizione degli organismi/specie che la Rete si prefigge di agevolare con i corridoi di connessione individuati, al fine di preservarne la mobilità e quindi lo scambio genetico e la biodiversità;
- l'individuazione degli eventuali organismi/specie di cui la Rete intende, ove necessario, tutelare la stanzialità;
- modalità scelte per la preservazione o la mobilità degli organismi.

Lo studio progettuale della REC deve partire dall'individuazione degli eventuali habitat di pregio presenti nel territorio comunale e/o in prossimità, dalla ricostruzione dell'assetto di funzionalità attuale della Rete (struttura, presenza interruzioni, partecipazione effettiva alla rete degli elementi individuati, etc.), per poi giungere all'individuazione di **misure ad hoc, non generiche**, per il suo mantenimento o per la sua implementazione.

È importante prevedere nel PGT forme di **compensazione ecologica preventiva**, legate al consumo di suolo, che possono essere di due tipi:

- meccanismi diretti, per cui a determinate caratteristiche dell'intervento devono corrispondere specifici interventi per la REC, da realizzare a carico dei proprietari;
- meccanismi indiretti, ovvero forme di monetizzazione o di fiscalità esplicitamente destinate ad interventi per la REC.

Si possono definire specifici **interventi di miglioramento ambientale e deframmentazione**:

- interventi di gestione degli eventuali habitat esistenti;
- interventi di riqualificazione degli habitat esistenti, ad esempio pulizia dei tratti degradati del reticolo idrico con incremento delle fasce riparie e rinaturazione di rive e sponde artificiali;
- creazione di nuovi habitat, ad esempio: nuovi nuclei boscati, piccole zone umide per favorire l'insediamento e la riproduzione di anfibi e invertebrati, bacini di laminazione con finalità polivalenti, fasce tampone residenziale-agricolo, etc.;
- opere specifiche di deframmentazione (ad esempio permeabilizzazione delle recinzioni attraverso tagli, sottopassi faunistici e fasce laterali alle strade con idonea vegetazione, ad esempio per innalzare le linee di volo avifauna).

L'elaborazione della REC richiede risorse economiche: affinché tali risorse siano spese in modo da raggiungere un efficace risultato è importante che i relativi progetti, in analogia a quanto reso obbligatorio per



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Bergamo

U.O. Bonifiche e Attività Estrattive

gli studi sulla VInCA dalle nuove Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, siano predisposti mediante l'intervento di **idonee figure professionali in grado, per esperienza e tipologia di studi, di cogliere le eventuali valenze ecologiche ed ecosistemiche presenti nel territorio e in grado di proporre misure tecniche e normative di Piano per la loro valorizzazione, connessione e tutela nel tempo.**

### **Verde urbano e resilienza ai cambiamenti climatici**

La Legge 14/01/2013 n. 10, Legge Quadro Nazionale sugli spazi verdi urbani, all'art.4 ribadisce l'obbligo per i Comuni del rispetto delle quantità minime di verde pubblico attrezzato (9 mq/ab) stabilite nel Decreto Ministeriale n. 1444 del 1968.

La L.R. 12/05 all'art. 103 comma 1 bis, aveva esonerato, ed esonera essendo tuttora in vigore, i Comuni lombardi dal rispetto del DM 1444/98 fatto salvo il rispetto della distanza minima tra fabbricati.

L'obiettivo della Legge 10/2013 è in generale, e al di là del rispetto del parametro di 9 mq di verde pubblico attrezzato per abitante, quello di **rafforzare le quantità del verde con piante ed alberi all'interno delle aree urbanizzate**, azione sicuramente meritevole anche a prescindere dalla vigenza di un obbligo normativo in quanto implica il miglioramento del microclima a livello locale, l'aumento delle aree di drenaggio delle acque meteoriche (vedasi nuove norme su invarianza idraulica e idrologica), prevenendo squilibri idrologici spesso concausa degli allagamenti urbani, e l'aumento delle aree di connessione ecologica all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC).

**Le zone verdi piantumate, grazie all'ombreggiatura e all'evapotraspirazione delle piante, risultano molto incisive nel Tessuto Urbano Consolidato per ridurre l'effetto "isola di calore"<sup>2</sup> estivo e rendere i centri urbani più resilienti ai cambiamenti climatici.**

Il Comune di Calcinate, reso edotto in merito, potrà valutare l'eventuale necessità di azioni correttive e migliorative della situazione esistente e di previsione all'interno della variante.

### **Superfici permeabili**

Le superfici drenanti permeabili dovrebbero essere costituite da aree **a verde profondo** e non da aree di verde pensile (es. aiuole sopra i garage, verde sui terrazzi), per consentire un naturale drenaggio delle acque meteoriche e uno sviluppo equilibrato, ad esempio, degli **alberi**, molto utili per ombreggiare e migliorare, mediante l'evapotraspirazione, il microclima.

**In tal senso appare congrua la definizione di superficie permeabile contenuta nel Regolamento Edilizio-tipo nazionale, da recepirsi obbligatoriamente anche da parte di tutti i Comuni lombardi nei propri strumenti pianificatori e regolamentari (D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/695). Il Comune di Calcinate dovrà recepire nell'ambito della presente variante generale le definizioni di cui al Regolamento Edilizio nazionale.**

Una volta adeguata la definizione di superficie permeabile di cui sopra, occorre contestualmente garantire percentuali di superfici permeabili a verde profondo, per ciascun intervento edilizio compresi quelli nei lotti liberi interclusi, adeguate: a parere dello scrivente Ente non si dovrebbe andare al di sotto delle percentuali minime a suo tempo stabilite dall'art. 3.2.3 del Regolamento d'Igiene Tipo di Regione Lombardia (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali).

Il Regolamento d'Igiene Tipo non è più un elemento normativo cogente ma individua percentuali di superfici drenanti che rappresentano un riferimento tuttora utile.

Per gli interventi di recupero edilizio di piccole dimensioni le percentuali minime di superfici permeabili di cui sopra dovrebbero rappresentare un obiettivo a cui tendere.

Negli ARU eventualmente individuati si potranno mettere in atto strategie di de-impermeabilizzazione.

<sup>2</sup> Vedasi, ad esempio, esiti dei rilievi di Arpa Piemonte nella città di Alessandria:

<http://www.arpa.piemonte.it/news/prosegue-lo-studio-sullisola-di-calore-che-avvolge-la-citta-di-alessandria>



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Bergamo

U.O. Bonifiche e Attività Estrattive

### Risparmio della risorsa idrica

Si ricorda che l'art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n.2/2006 prevede l'**obbligo**, insieme ad altre misure di risparmio idrico, della filtrazione e del **recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti** delle nuove edificazioni per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni.

Si evidenzia che il recupero delle acque meteoriche, come sopra indicato, può essere effettuato per le sole acque meteoriche ricadenti sulle coperture in quanto sostanzialmente non suscettibili di contaminazione, a differenza delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali e strade.

Anche in questo 2023, così come negli anni addietro, si stanno verificando lunghi periodi di siccità.

Questa situazione fa emergere ancora più chiaramente l'importanza di prevenire la penuria d'acqua potabile, oltre che con il recupero delle perdite di rete, attraverso la predisposizione nei nuovi edifici di misure di risparmio idrico e di misure per il recupero delle acque piovane di copertura.

Ove non già provveduto nel PGT vigente, un richiamo, nell'ambito della normativa del futuro Piano e nell'ambito delle norme prescrittive di ciascun ambito d'intervento, all'obbligo di recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture, può risultare utile per rendere maggiormente edotti i portatori di interesse.

### Energie rinnovabili negli edifici pubblici

Si evidenzia che è stata promulgata una nuova Legge Regionale atta ad assegnare un ruolo agli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici esistenti: la **L.R. del 11/04/2022 n.6** (BURL n. 15 Suppl. del 13/04/2022).

Essa prevede che i Comuni, a seguito dell'individuazione da parte di Regione Lombardia di appositi criteri, trasmettano in Regione gli elenchi degli immobili di proprietà utilizzabili per la realizzazione e diffusione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo per l'energia.

Dato questo adempimento, o comunque anche a prescindere da esso, si chiede di relazionare nell'ambito del futuro rapporto ambientale in merito agli interventi di efficientamento energetico e di utilizzo di energie rinnovabili, effettuati e/o programmati negli edifici pubblici del territorio.

### Mobilità sostenibile

Nell'ottica di contenere l'inquinamento atmosferico e i cambiamenti climatici, la mobilità ciclopedonale dovrebbe interessare sempre di più non solo percorsi ricreativi ma anche percorsi casa-lavoro secondo un'esigenza, peraltro, sempre più sentita dai cittadini/lavoratori.

Si segnala la **L. 11/01/2018 n.2** "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica". All'interno di questa Legge, tra le disposizioni per i Comuni, l'art. 8 comma 5 prevede che in sede di attuazione degli strumenti urbanistici i comuni stabiliscano i parametri di dotazione di stalli per le biciclette destinati ad uso pubblico e ad uso pertinenziale.

Non è da sottovalutare l'importanza di questi argomenti per incrementare gli spostamenti in modalità sostenibile, in quanto la carenza di stalli può rappresentare un disincentivo all'utilizzo delle bici. Inoltre, le bici parcheggiate fuori da appositi stalli o rastrelliere possono compromettere la fruizione degli spazi urbani.

Si coglie l'occasione anche di questa variante per evidenziare che sono stati pubblicati anche il **D.Lgs. 257/2016 e D.Lgs. 48/2020**. Questi decreti contengono le misure per potenziare la rete nazionale dei **punti di ricarica elettrica per gli autoveicoli**.

Le misure riguardano, mediante l'adeguamento dei regolamenti edilizi comunali, anche ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici non residenziali con superficie utile superiore a 500 mq e ristrutturazioni di edifici e nuovi edifici residenziali con almeno 10 unità abitative (cfr. art. 15 del D.Lgs. 257/2016).

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Paolo Perfumi tel 035.4221.831

Tecnico Istruttore: Dott.ssa Chiara Andriani tel. 035.4221. 894



Provincia di  
Bergamo

**Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale**

*Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica*

Via Sora, 4 - 24121 Bergamo

Tel. 035.387288

segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

**TRASMISSIONE VIA PEC**

Data: Spett.le  
Prot. n. /bp/dm **Comune di Calcinate**  
e p.c. **Servizio Ambiente**

Oggetto: VAS della Revisione del PGT vigente.  
**Contributi e osservazioni – 1 Conferenza di Valutazione**

Con riferimento alla Vs. nota del 02/03/2023, pervenuta al Prot. provinciale n. 12953 in data 03/03/2023, relativa alla convocazione della Prima Conferenza VAS della variante in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, avendo analizzato i documenti pubblicati sul sito "SIVAS", si ritiene opportuno anticipare alcune considerazioni che potranno essere utili allo sviluppo della proposta di Piano del R.A.

Il Comune di Calcinate è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 11 del 15/04/2011 e successive varianti puntuali.

Il procedimento della Revisione del PGT è stato avviato con DGC n. 44 del 05/05/2022.

La variante in oggetto, che si configura quale **Nuovo PGT** in quanto primo adeguamento al PTCP, modifica tutti i documenti di Piano (DdP, PdR, PdS).

Il Documento di Scoping individua i seguenti obiettivi:

- a. **riduzione del consumo di suolo, rigenerazione e sviluppo del paese:** l'aggiornamento e adeguamento normativo ai parametri del consumo di suolo porta a un ripensamento dell'impianto normativo del piano e a un suo "svecchiamento" complessivo. Obiettivo del PGT è di applicare le soglie di riduzione indicate dal PTCP interpretandone in modo virtuoso le indicazioni generali.
- b. **rete viabilistica, traffico e sicurezza stradale:** sono messi in coerenza gli interventi sulla rete viabilistica provinciale e comunale, con particolare riferimento alla SP573 e le nuove destinazioni produttive e commerciali, nonché la SP89 che funge da confine con la "storica" area produttiva di Calcinate. Inoltre, prioritario risulta essere un programma di interventi specifici sulla pedonalità.
- c. **ritrovare la città pubblica: allargare lo sguardo al territorio del torrente Zerra e del Cherio:** assumono particolare importanza le scelte di valorizzazione del polo delle attrezzature per lo sport e il tempo libero in relazione ai percorsi fruitivi e ciclopedonali della Valle dell'Oglio e del lago. Importante è la valorizzazione del torrente Zerra con opere di riqualificazione ambientale e per la fruibilità ciclopedonale, così da completare i collegamenti con le ciclopedonali esistenti e collegare in "sicurezza" tutto l'abitato all'area degli impianti sportivi, della biblioteca e delle scuole, ecc. Si propone un PLIS del Cherio.

- d. patrimonio storico da conservare e rivitalizzare:** la proposta di PGT introduce semplificazioni e incentivi, cercando di favorire forme di “social housing” innovativo per la loro rivitalizzazione.
- e. ripensamento delle aree produttive.**
- f. introduzione di una forte semplificazione normativa del PGT.**

Trattandosi di documentazione di scoping, quanto pubblicato costituisce una presentazione generale degli aspetti considerati che non esamina i dati o le indicazioni delle previsioni insediative, delle scelte di piano e della riduzione del consumo di suolo. Quanto pubblicato non consente, comunque, di verificare se, e in che forma, la proposta di Piano sia orientata alla coerenza con gli obiettivi enunciati. Si raccomanda, pertanto, di approfondire tali punti e di analizzare l’ambito di influenza, valutando quali obiettivi e indirizzi riferiti al Contesto Locale (CL) 19 – *Isola Orientale – Val Calepio* debbano essere trasformati in azioni concrete a partire da una riduzione del consumo di suolo coerente con quanto indicato dalla normativa regionale<sup>1</sup>.

Restando sul tema del consumo di suolo si rammenta la necessità di redigere la Carta del Consumo di Suolo (CCS) che dovrà essere predisposta alle due soglie (2 dicembre 2014 e nuovo PGT).

Nel rammentare che gli **Ambiti Agricoli Strategici (AAS)** definiti dal PTCP hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di PGT, si ritiene opportuno segnalare che già nel RA dovrà essere individuata la loro perimetrazione al fine di definire le eventuali rettifiche, precisazioni e miglioramenti e predisporre specifica documentazione con i contenuti di cui al comma 4 dell’art. 24 delle RP del PTCP.

Per quanto attiene alla **verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000**, di cui è necessario dar conto nel rapporto preliminare secondo quanto stabilito dalla DGR n.9/791 del 10.11.2010, si ritiene opportuno segnalare al Comune che le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA), pubblicate su G.U. Serie generale n.303 del 28/12/2019 e recepite nell’Allegato A alla DGR 4488/2021 e smi, hanno chiarito che la Valutazione di Incidenza si applica a tutti i Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività (P/P/P/I/A) non direttamente connessi alla gestione di Siti Rete Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sui siti medesimi. Solo i P/P/P/I/A che ricadono tra le categorie dei pre-valutati dalle Regioni non sono oggetto di ulteriori valutazioni, ma unicamente di una verifica di corrispondenza.

Al riguardo si evidenzia che:

- l’Allegato B alla DGR 4488/2021 contiene l’elenco degli interventi/piani pre-valutati da Regione Lombardia, ritenuti “non significativi” nei confronti dei diversi Siti Rete Natura 2000 presenti in Regione Lombardia. Nello specifico i **piani/programmi pre-valutati** sono elencati nella scheda “**caso specifico 17**” contenuta nell’Allegato B;
- tra i piani comunali pre-valutati vi sono i PGT di comuni non interessati dalla presenza di Siti Natura 2000 o non direttamente confinanti con siti Natura 2000 (casistica in cui ricade il Comune di Calcinate), ad **esclusione** di “*PGT di Comuni o Varianti che abbiano Ambiti di Trasformazione, Piani Attuativi, nuove aree di Servizi che non siano esclusivamente a verde, o Ambiti di Riqualificazione qualsivoglia definiti in cui risulti necessario valutare l’incidenza su elementi della Rete Ecologica Regionale (corridoi primari, elementi di primo livello e tutti i tipi di varchi, ai sensi della DGR10962/2009) o Provinciale/Metropolitana, individuati da strumenti di pianificazione delle Reti ecologiche*”<sup>2</sup>;
- le modalità per la verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella pre-valutata da Regione sono disciplinate nell’Allegato C alla DGR 4488/2021 e smi e prevedono, per la “tipologia piani comunali”, che la verifica sia effettuata dalla Provincia sulla base di uno specifico modulo<sup>3</sup> che dovrà essere compilato dal proponente (nel caso specifico il Comune di Calcinate).

<sup>1</sup> Si intende la riduzione degli AT su suolo libero rispetto a quelli esistenti al 2 dicembre 2014 (la soglia individuate dal PTCP corrisponde a -25%) che dovrebbe discendere da una approfondita stima del fabbisogno, da redigere secondo i *Criteri per l’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo -aggiornamento 2021-* predisposti da Regione Lombardia, tenendo in considerazione che dal 2013 ad oggi non è stato attuato alcun AT allora previsto e valutando le scelte anche sulla base della qualità dei suoli.

<sup>2</sup> Si evidenzia che in caso di interferenza delle previsioni di Piano con elementi della Rete ecologica (regionale o provinciale) dovrà essere presentata, allo scrivente Servizio, istanza di Screening di Incidenza compilando la modulistica di cui all’Allegato F alla DGR 4488/2021 e smi (non è prevista la redazione di uno Studio di Incidenza, ma una esaustiva e dettagliata descrizione del piano oltre alla messa a disposizione dei relativi elaborati di piano).

<sup>3</sup> Disponibile sul sito internet della Provincia al seguente link:

Si invita, pertanto, il Comune a verificare che le previsioni del nuovo PGT non ricadano tra le eccezioni previste dalla scheda “**caso specifico 17**” (contenuta nell’Allegato B alla DGR 4488/2021 e smi) e successivamente provvedere alla compilazione del modulo per la verifica di corrispondenza, che dovrà essere allegato al Rapporto Ambientale.

Si coglie, inoltre, l’occasione per segnalare che l’adeguamento del PGT al PTR integrato ai sensi della l.r. 31/2014 dovrà comportare il contestuale adeguamento alle disposizioni regionali in tema di **invarianza idraulica** (scadenza ora prorogata al 31/12/2025), **assetto idrogeologico**, **zonazione sismica** e **regolamento edilizio tipo**.

In relazione alla **componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT**, da aggiornare e adeguare alle più recenti disposizioni regionali, si vedano nello specifico i riferimenti alle *procedure di coordinamento dell’attività istruttoria* previste da Regione Lombardia<sup>4</sup>, all’interno delle quali è stato inserito anche il nuovo Schema di Asseverazione (Allegato 1).

Il rispetto di tali adempimenti verrà verificato in sede di trasmissione degli atti di PGT ai fini della pubblicazione dell’avviso di approvazione sul BURL, ai sensi del comma 11 dell’art.13 della LR 12/2005.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*Arch. Silvia Garbelli*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Referente: Arch. Barbara Provenzi – tel. 035/387.321

---

<https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/2418>

<sup>4</sup> Si fa riferimento alla **Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6314 del 26/04/2022** avente ad oggetto “*Modifiche ai criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell’art.57 della LR 11 marzo 2005, n.12 approvati con DGR 2616/2011 e integrati con DGR 6738/2017*”.

Inoltre, con **Deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6702 del 18/07/2022** è stato approvato l’“*Aggiornamento dell’Allegato 1 ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell’art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 (approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616)*”.

Comune di Calcinate  
PEC: [comune.calcinate.bg@pec.it](mailto:comune.calcinate.bg@pec.it)

p.c. Direzione Pianificazione e Infrastrutture

SACBO SpA  
c.a. PH Manutenzione, Ing. Mistrini  
PEC: [infrastrutture@pec.sacbo.it](mailto:infrastrutture@pec.sacbo.it)

**Oggetto:** Avviso di deposito e messa a disposizione del documento di Scoping e contestuale convocazione della 1° conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo alla Revisione del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT)

Si fa riferimento alla nota ricevuta a mezzo PEC in data 02.03.2023 (rif. ENAC n.27081/2023), con la quale codesta Amministrazione ha convocato la Conferenza dei Servizi relativa all'oggetto, per comunicare che la Scrivente non prenderà parte ai lavori.

Si rammenta in ogni caso che lo strumento urbanistico in oggetto dovrà recepire - ove non già recepite - le previsioni contenute nella Mappa di Vincolo pubblicata per l'Aeroporto di Bergamo - Orio al Serio.

Si precisa che l'approvazione dello Strumento Urbanistico in oggetto non sostituisce le procedure di valutazione degli ostacoli e dei pericoli e non esime, pertanto, codesta Amministrazione ed ogni altro soggetto pubblico o privato, eventualmente interessato, dall'acquisire il Nulla Osta ENAC - se previsto in accordo alle previsioni della Mappa di Vincolo e della restante normativa di settore - relativamente ad interventi da realizzare nell'ambito delle aree di cui all'art. 707 - co. 1 del Codice della Navigazione.

Si ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 707 - co. 5 del Codice della Navigazione, lungo le direzioni di atterraggio e decollo i Comuni possono autorizzare opere ed attività solo se coerenti con il Piano di Rischio che gli stessi adottano sulla base di quanto previsto dal Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti emanato dall'ENAC.

Le aree di tutela del piano di rischio sono riportate nel citato Regolamento; all'interno di tali aree in carenza di adozione del piano di rischio non possono essere rilasciate autorizzazioni. Si ricorda che il parere di competenza dell'ENAC sul piano di rischio è propedeutico all'adozione dello stesso da parte del Comune e viene reso a seguito di apposita istanza alla Direzione Pianificazione e Infrastrutture, che legge per conoscenza.

Si chiede infine di estendere tutte le comunicazioni relative all'oggetto anche alla Soc. SACBO SpA, in qualità di Gestore Aeroportuale concessionario dell'infrastruttura e, pertanto, soggetto responsabile del monitoraggio dei dintorni dell'aeroporto ai sensi del Regolamento (UE) n. 139/2014.

Distinti Saluti,

Il Professionista Incaricato  
Ing. Francesco Pulice

(Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Sistema Socio Sanitario

Regione  
Lombardia

ATS Bergamo

## Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente

Direttore: dr. Marcello Dalzano

24125 Bergamo – Via Borgo Palazzo 130

posta elettronica certificata (PEC): [protocollo@pec.ats-bg.it](mailto:protocollo@pec.ats-bg.it)posta elettronica ordinaria (PEO): [protocollo.generale@ats-bg.it](mailto:protocollo.generale@ats-bg.it)

03.04.2023

All'Autorità Competente della VAS  
Ufficio tecnico  
del comune di Calcinate  
Piazza Vittorio Veneto, 9  
24050 - CALCINATE - BG

INVIATO VIA PEC: [comune.calcinate.bg@pec.it](mailto:comune.calcinate.bg@pec.it)

**Oggetto:** Convocazione prima conferenza di valutazione per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per la revisione al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).  
Osservazioni al rapporto preliminare – fase di scoping.

Con riferimento al procedimento in oggetto,

**Vista** la convocazione pervenuta al Prot. ATS con n. I.0022619 del 03/03/2023;

**Preso atto** del documento di scoping, relativo alla VAS del PGT, datato luglio 2022 e messo a disposizione sul portale SIVAS di Regione Lombardia e sul sito web istituzionale del comune;

**Visti** gli esiti istruttori, questa ATS esprime quanto segue:

All'interno del documento di Scoping vengono individuati alcuni temi chiave/proposte, che dovranno essere analizzati e approfonditi all'interno del Rapporto Ambientale. Di seguito si propongono alcune osservazioni a riguardo:

**Riduzione del consumo di suolo, rigenerazione e sviluppo del paese**

Pur non prevedendo nuovi grandi ambiti di trasformazione, si chiede di rappresentare all'interno del rapporto ambientale, tramite elaborati testuali e cartografici, lo stato di progetto degli ambiti di trasformazione del Documento di Piano e dei Piani Attuativi del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, evidenziando il loro stato (riconfermato, modificato, stralciate ecc.) e le eventuali modifiche quantitative/qualitative e/o integrazioni proposte.

Nelle descrizioni di ciascuna area oggetto di intervento dovranno essere riportate le caratteristiche (presenza di vincoli, fasce di rispetto, caratteristiche ambientali, vicinanza ad utenza sensibile ecc.) e le eventuali strategie di mitigazione adottate (barriere fonoassorbenti, fasce a verde, ecc.).

**Rete viabilistica, traffico e sicurezza stradale**

La variante al PGT proposta mira a *“mettere in coerenza gli interventi sulla rete viabilistica provinciale e comunale, con particolare riferimento alla SP573 e le nuove destinazioni produttive e commerciali, nonché la SP89 che funge da confine con la “storica” area produttiva di Calcinatè”*.

A tal proposito si ricorda che la rete stradale dovrebbe essere progettata per connettere molteplici funzioni, accesso alle attività commerciali, offerta di servizi alla persona, ma anche per favorire la socialità.

Infine, nei centri abitati la rete viaria dovrebbe essere compatibile con il trasporto pubblico, con i percorsi e le zone ciclo-pedonali, per favorire gli spostamenti a piedi oppure in bici, o ancora col trasporto pubblico, riducendo l'uso dell'auto privata e l'inquinamento ambientale.

Inoltre vista la volontà di programmare interventi specifici sulla pedonalità si sottolinea la rilevanza nel predisporre frequenti attraversamenti pedonali, grandi marciapiedi con alberature, aree con moderazione della velocità veicolare per favorire la mobilità pedonale e ciclabile. La creazione di interconnessioni tra spazi verdi, piste pedonali e ciclabili, infine, rappresenta una misura efficace, non solo per ridurre l'inquinamento dell'aria e l'incidentalità stradale, ma anche per promuovere e facilitare l'attività fisica delle persone e contribuire a ridurre la prevalenza delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT).

### **Ritrovare la città pubblica: allargare lo sguardo al territorio del torrente Zerra e del Cherio**

Nella documentazione proposta emerge che le scuole sono *“intese come veri e propri “centri civici” o meglio “campus scolatici”, la cui valorizzazione in termini di connettività, qualità degli spazi esterni e sicurezza è un obiettivo importante del piano. Per queste ragioni assumeranno particolare importanza le scelte di valorizzazione del polo delle attrezzature per lo sport e il tempo libero in relazione ai percorsi fruitivi e ciclopedonali della Valle dell’Oglio e del lago”*

Si valuta positivamente la volontà di sviluppare la fruibilità ciclopedonale creando delle connessioni tra i tracciati presenti, collegando i punti attrattivi presenti sul territorio (impianto sportivo, biblioteca scuole, ecc.) tramite anche la realizzazione di corridoi verde che possono essere utilizzati anche come forme di mitigazione tra le aree abitate e le aree artigianali/produktive.

Inoltre ad integrazione della documentazione presentata si suggeriscono di approfondire i seguenti capitoli:

#### **Aspetti demografici e salute della popolazione**

All’interno del rapporto preliminare è presente il capitolo “6.5 componente rischio e salute umana” che individua i principali fattori di rischio e di vulnerabilità.

Si chiede di approfondire il capitolo salute del Rapporto Ambientale inserendo una descrizione demografica della popolazione (si rimanda al sito internet: <https://www.ats-bg.it/dati-demografici-della-provincia-di-bergamo> dove è presente una sezione contenente la rilevazione dei dati demografici al 2022 della provincia di Bergamo). L’analisi dei dati, anche se disponibili in forma aggregata (provinciale o di ambito “Grumello”) permette di individuare più facilmente le priorità d’intervento considerando le peculiarità della popolazione potenzialmente coinvolta dagli impatti del nuovo PGT.

Inoltre si propone di inserire nel RA, oltre ad una descrizione demografica e socioeconomica, una caratterizzazione dello stato attuale del benessere e della salute della popolazione, indicando la presenza di servizi sanitari, socio-assistenziali e l’eventuale svolgimento d’iniziative di prevenzione e promozione della salute (es. disturbo gioco d’azzardo, gruppi di cammino, piedibus, ecc.) presenti sul territorio.

#### **Radiazioni ionizzanti**

Consultata la classificazione dei comuni lombardi, nata dalle campagne di monitoraggio eseguite nel 2003, 2009 e 2010 da ARPA e dai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL (ora Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria delle ATS), emerge che il comune di Calcinate si trova in maglia rossa, con rischio “alto”, corrispondente ad una concentrazione tra 400 e 400+30% Bq/mc. Ai fini della tutela della salute e del contenimento dei possibili fattori di rischio, è opportuno intervenire con strategie finalizzate all’eliminazione, o riduzione entro livelli di sicurezza, dell’esposizione della popolazione al gas Radon e ai Campi Elettromagnetici più intensi (allontanandoli dalle aree edificate e con particolare attenzione soprattutto alle utenze sensibili).

Tale intento è riportato anche nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP), che nel recepire i principi e le priorità del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), tra i Macro obiettivo trasversali riporta “MO5 Ambiente, Clima e salute” e in particolare al punto MO5-07 dove si legge “promuovere e implementare le buone pratiche in materia di sostenibilità ed eco-compatibilità nella costruzione/ristrutturazione di edifici, anche in relazione al rischio chimico e al radon”.

Per quanto sopra, oltre al riferimento alle Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor decreto n. 12678 del 21/12/2011, si chiede descrive all’interno del Rapporto Ambientale il rischio di esposizione alle “radiazioni ionizzanti” facendo riferimento al D. lgs 101/2020, entrato in vigore il 27 agosto 2020 che, per quanto concerne l’esposizione al gas radon, definisce i livelli massimi di riferimento per le abitazioni e i luoghi di lavoro.

#### **Aria e odori**

Le problematiche dal punto di vista olfattive rientrano tra le criticità correlate all’inquinamento atmosferico in quanto possono limitare fortemente l’utilizzo del territorio, soprattutto quando incidono in modo significativo sulla qualità della vita dei cittadini.

Preso atto che negli ultimi anni la tematica odori è molto sentita dalla popolazione, grande attenzione dovrà essere posta nel valutare la compatibilità degli ambiti di trasformazione previsti in relazione alle caratteristiche ed alle funzioni sia degli insediamenti esistenti che di quelli di nuova realizzazione.

Oltre al riferimento alla D.g.r. 15 febbraio 2012 - n. IX/3018 “*Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno*” in

cui vengono descritte le metodologie di applicazione della campagna odorimetrica e del monitoraggio sistematico del disturbo olfattivo, si suggerisce di inserire nel Rapporto Ambientale un capitolo dedicato alla problematica in cui si raccomanda la valutazione dei seguenti aspetti:

- localizzazione delle utenze sensibili in relazione alle possibili fonti inquinanti/odorigene;
- strategie per eliminare le emissioni alla fonte (es.:trattamento emissioni, lavorazioni innovative meno impattanti, l'efficientamento energetico degli edifici, ecc.);
- strategie per limitare la propagazione degli inquinanti (adeguate fasce di rispetto o protezione, barriere naturali o artificiali, poste tra la fonte di inquinamento e i possibili recettori, ecc.);
- installazione di condotti fumari e di canne di esalazione in edifici a destinazione commerciale e di servizio.

Distinti saluti.

SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente  
Il Direttore  
Dalzano dr. Marcello

**documento originale sottoscritto mediante firma digitale e  
conservato agli atti ATS in conformità alle vigenti disposizioni  
(D.lgs. 82/2005 e disposizioni attuative)**

**Ufficio Competente:** SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute - Ambiente – Bergamo, via Borgo Palazzo 130 – tel.035/2270574

**Funzionario referente:** dr. Marcello Dalzano – Dirigente Medico – marcello.dalzano@ats-bg.it

**Funzionario istruttore:** dott.ssa Chiara Lombardini – Tecnico della Prevenzione - chiara.lombardini@ats-bg.it



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA  
- BRESCIA -

Comune di Calcinate (Bg)  
comune.calcinate.bg@pec.it

Prot. n. (generato automaticamente)

Class. 34.28.10 (VAS)

Fascicolo/ Calcinate

Risposta a vs. prot. 2848 del 02-03-2022

(ns. prot. 4547 del 02-03-2022)

**OGGETTO: CALCINATE (BG) – CONFERENZA DI VERIFICA ALL'ASSOGGETTABILITA' A VAS – REVISIONE P.G.T.**

**Osservazioni**

In riferimento all'oggetto, preso atto della documentazione pubblicata, si rappresentano le seguenti osservazioni di carattere generale.

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, si rammenta che, per gli ambiti sottoposti a tutela mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.) o *ope legis* (art. 142 del citato decreto), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del citato decreto.

Per quanto concerne l'ambito culturale architettonico, si rammenta che i beni culturali e le specifiche disposizioni di tutela sono definiti nella Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i., che agli artt. 21 e 22 definisce gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

In generale, si valuta positivamente la riduzione del consumo del suolo e s'invita a garantire la massima attenzione alla salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, con particolare riguardo per il centro storico inteso nella sua globalità.

In particolare, s'invita a prestare la massima attenzione alla conservazione di immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale (edifici ante 1945), siano essi presenti nei nuclei di antica formazione, o in aree rurali, evitando demolizioni e sostituzioni edilizie, garantendo il rispetto delle tipologie, del dato materiale originale, degli elementi architettonici storici e tradizionali, delle superfici originali.

Si rammenta inoltre che per i disposti di cui all'art. 11 "Beni oggetto di specifiche disposizioni di tutela" (comma 1, lettera a) e art. 50 del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i., è vietato senza l'autorizzazione del soprintendente, disporre ed eseguirne il distacco di "gli affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista", anche nel caso di edifici non oggetto di tutela, ovvero non assoggettati alla dichiarazione di cui all'art. 13 del citato decreto.

Si ritiene utile ricordare che le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani compresi nel nucleo di antica formazione sono tutelati ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. g) del D. Lgs. 42/2004 e pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente, ai sensi dell'art. 21 del citato decreto.

In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, sia coinvolta preventivamente anche lo scrivente Ufficio, competente in materia, al fine di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

Nello specifico della variante al PGT in oggetto, vista la documentazione pubblicata, si resta in attesa di schede tecniche esaustive sulle singole varianti che si valuteranno ammissibili, che comprendano documentazione fotografica e descrizione esaustiva delle possibili trasformazioni dei diversi contesti.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA  
Sede: via Gezio Calini, 26 – 25121 Brescia – tel: 030 28965 – fax: 030296594  
Settore Archeologia: piazzetta Giovanni Labus, 3 – 25121 Brescia – tel: 030 290196  
www.soprintendenzabrescia.beniculturali.it  
PEC: sabap-bs@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-bs@cultura.gov.it

Per quanto concerne il profilo archeologico il territorio comunale ad oggi ha restituito tracce diffuse di interesse archeologico

- Epigrafe funeraria, centro storico
- Sito protostorico, Tomba romana e ville romana, villa Passa campo Lingura proprietà la Passa
- Tomba gallica, al confine con Mornico al Serio
- Villa romana, necropoli e insediamento preistorico, Campo Musna
- Frequentazione romana, cascina Castellana
- Rilievo romano, via Colleoni
- Assi centuriali riconosciuti

Si segnalano inoltre alcune zone sensibili che potrebbero conservare evidenze archeologiche nel sottosuolo riferibili a fasi di vita più antiche, tali zone sono state indicate come punti di rilievo anche dal PTCP della Provincia di Bergamo: il nucleo di antica formazione di Calcinate, la chiesa Chiesa della Madonna Addolorata, chiesa di Santa Maria Assunta, di San Giuseppe, i percorsi storici così come rappresentati nella cartografia ottocentesca, le cascine di antica fondazione (Portico San Carlo, Portico Seminario, Fossa).

Per i siti e le aree sopraindicate si chiede che vengano perimetrati quali elementi di rischio archeologico con la previsione che tutti i progetti di scavo vengano sottoposti a questo Ufficio per l'espressione del parere di competenza.

L'individuazione delle aree di rischio archeologico non soltanto è un atto dovuto di tutela del patrimonio archeologico, come previsto dalla normativa nazionale ed europea, ma costituisce altresì uno strumento per la corretta pianificazione territoriale e per l'individuazione delle aree di sviluppo e di urbanizzazione, anche nella prospettiva ridurre il rischio di interferenze con il deposito archeologico che può comportare la non fattibilità di progetti già approvati o l'incremento dei costi e dei tempi di realizzazione. Per le opere pubbliche e di interesse pubblico, comprese le opere di urbanizzazione, si rammenta l'applicazione della normativa vigente in materia di cui al D. Lgs 50/2016 art. 25.

Per le opere pubbliche e di interesse pubblico, comprese le opere di urbanizzazione, si rammenta l'applicazione della normativa vigente in materia di cui al D. Lgs 50/2016 art. 25.

Si rimane, dunque in attesa di contatti per l'aggiornamento delle tavole di piano, per le quali sono disponibili shape files.

Responsabili dell'istruttoria  
arch. Fiona Colucci  
dott.ssa Cristina Longhi

IL SOPRINTENDENTE  
arch. Luca Rinaldi  
*(firmato digitalmente)*

